

[Magazine](#) > [Libri](#)

4 libri sui giovani scritti da under 30

Tre romanzi e una raccolta di racconti di autori under 30, raccontano i disagi, i sogni e la realtà che vivono i giovani oggi, ci fanno vedere il mondo con i loro occhi

DI ORNELLA FERRARINI

PUBBLICATO: 09/10/2023

C'è tutta una generazione di scrittori e scrittrici con meno di 30 anni che avanza nel panorama letterario internazionale. Sono le voci giovani della letteratura, c'è chi scrive da anni, altri, parecchi, hanno frequentato scuole di scrittura, molti hanno professioni diverse. **Comune a tutti è il metodo di lavoro: usano il loro vissuto come materia di racconto.** Parlano di loro stessi o degli amici, danno spessore ai personaggi e la giusta drammaticità alle situazioni, perché conoscono quello di cui parlano. Hanno sogni e, seppur con pochi anni alle spalle, sanno cosa sono fallimenti e delusioni. E, soprattutto, **raccontano il mondo, come lo vedono con i loro occhi.**

25, Bernardo Zannoni, Sellerio

Gerolamo, detto Gero, ha 24 anni, tra una settimana ne compie 25. Sarà la settimana più caotica, affannata e decisiva della sua vita. L'autore che di anni ne ha 28, sa bene di cosa scrive. **Gero diventa il portavoce di quel malessere giovanile che scoppia quando, a un certo punto della tua vita ti accorgi di non appartenere al mondo, di essere trasparente allo sguardo degli altri, di non avere un futuro. E non hai armi per difenderti.** Gero non ha i genitori, non ha lavoro, non ha la ragazza, non studia più, dorme nella villa lasciata dai nonni, fredda e desolata e mangia da zia Clotilde, che vive in un bilocale angusto, che ha un odore di schifo. **Gli amici di Gero sono una serie di casi disperati, che abbiano soldi o siano sventurati come lui, sono sempre in bilico su un burrone.** Tommy ha tentato il suicidio ed è in coma, Amon, il bello che potrebbe avere tutto, è succube del carattere impossibile di Isidora, la sua ragazza, Martin, il vicino di zia Clotilde, lavora al mattatoio, ha strani giri, sembra sempre fumato. Il bar dove si ritrovano è un girone infernale dove vagano gli *ignavi*, quelli come lui: vivono di niente, rosicchiano la realtà. E le *ombre*, persone che vedi una volta e poi spariscono, finti amici, non danno nulla e non lasciano tracce. Se nel precedente romanzo *I miei stupidi intenti*, che ha vinto il Campiello 2022, Zannoni descrive una società ferina abitata da animali che si comportano come umani, qui siamo nel regno degli umani che hanno perso qualche salto evolutivo. In quella settimana Martin gli chiede di sostituirlo per qualche giorno al mattatoio. È la discesa all'Ade di Gero, il clic che fa deflagrare la sua vita. Per un attimo la realtà cede alla fantasia, viene trascinato in un vortice surreale, che cambia le carte in tavola. L'impossibile diventa possibile, gli incubi diventano sogni e **finalmente Gero comprende quello che è: "Un uomo, forte e fragilissimo"**. Un essere umano, che può prendere in mano la sua vita.

Bernardo Zannoni
25



Sellerio

15 € su Amazon

CREDIT: COURTESY PHOTO

Iran under 30, Autori vari, Polidoro

L'idea di questa raccolta letteraria nasce alla fine del 2022 dopo le proteste che si sono sollevate in tutto l'Iran, per la morte in carcere della giovane Mahsa Amini. Dodici racconti scelti da due dei maggiori autori iraniani contemporanei, Mahsa Mohebbi e Mohammad Tolouei. L'iniziativa ha un duplice scopo: far

conosce la narrativa persiana oggi, più che mai viva e in pieno fermento, e far vedere da vicino le giovani generazioni del paese, che si sono sollevate contro i dettami religiosi e comportamentali della Repubblica islamica. Il 60% della popolazione in Iran oggi ha meno di 30 anni, i dodici tra scrittori e scrittrici che contribuito alla raccolta, sono nati tra gli anni Novanta e il Duemila, è una generazione lontana da quella che ha assistito alla rivoluzione del 1979 e alla fine della monarchia. Solo loro possono raccontare come si svolge la vita di questo nuovo millennio, a Tehran, città di luci e ombre, nelle campagne, nelle città più o meno conosciute da noi occidentali. Il loro compito è di non confondere la nostalgia con il ricordo. Perché in tutti i 12 racconti il passato è un tempo che non hanno vissuto. Se il passato è doloroso e il futuro potrebbe non esistere, ci si deve concentrare sul presente. Per dare il polso del presente, parlano di quello che hanno sotto gli occhi: la famiglia, i nonni, i fratelli più grandi, gli amici, i vicini di casa. Dentro ogni famiglia ci sta il passato e il presente e ci può stare anche la nostalgia. Non sono racconti di denuncia, la droga, la pressione economica, le differenze sociali, affiorano in trasparenza. Sono scene di vita ordinaria, raccontate per allusioni, secondo la tradizione della letteratura persiana: si dice senza dire, per non inimicarsi la censura. Voci uniche per stili diversi. Alle atmosfere surreali di alcuni racconti ben si adatta il termine di *Realismo straniato*, ripescato dalla letteratura persiana del Novecento. Una delle poche concessioni che fanno al passato.

Iran under 30



16 \$ su Amazon

CREDIT: COURTESY PHOTO

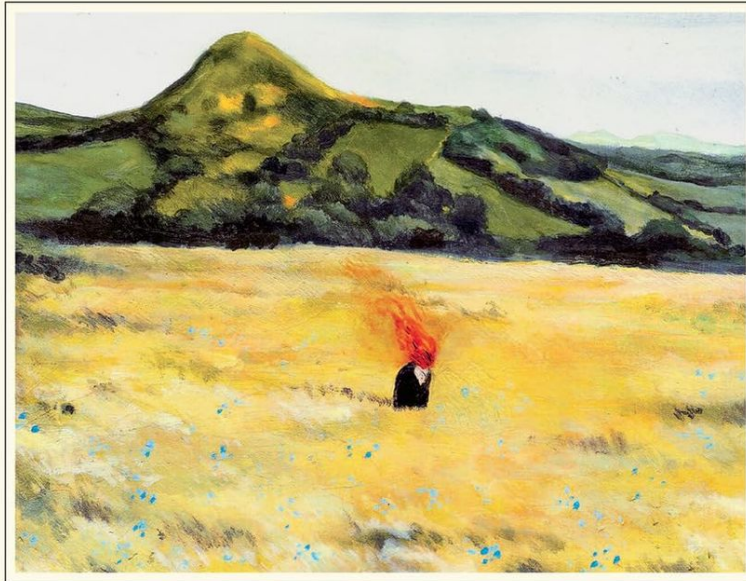
L'ultima cosa bella sulla faccia della terra, Michael Bible, Adelphi

Harmony è la cittadina cliché della provincia americana del Sud: cassette linde, la chiesa dove pregare, la famiglia, la comunità, le istituzioni, la scuola. **L'autore**, una delle nuove voci giovani del romanzo americano, racconta quello che

conosce bene e che potrebbe accadere, anche oggi. Il dietro le quinte, dal 2005 al 2019, di questa tipica cittadina americana che è stereotipo e realtà nello stesso tempo, è narrato, in prima persona, da quattro voci. Da questo puzzle di voci, alla fine emerge un'idea di verità. Non c'è il benessere, non c'è la famiglia tradizionale, la religione è bigotta e la comunità non accoglie, ma giudica ed emargina i diversi, la scuola è classista. **Le vittime del disagio sono loro, i giovani, drogati, sbandati, soli.** Non ci sono armi nel racconto, ma la violenza sociale e psicologica è alta. Il prologo è affidato a un coro di voci. Sono i giovani che nel 2018 raccontano il *prequel* di quello che è accaduto nel 2006: Iggy, giovane problematico fin da bambino, emarginato, bullizzato, dipendente da droghe, alcol e persone, bollato come omosessuale dalla comunità, a 16 anni decide di farla finita. Una domenica entra in chiesa durante la funzione deciso a darsi fuoco come ha visto fare dai monaci buddisti. Il suo gesto provoca un incendio, muoiono 25 persone, quattro sopravvivono e tra loro, ironia della sorte, c'è Iggy. Dodici anni dopo, condannato a morte, Iggy racconta la sua vita e cerca di dare un senso al suo gesto, mentre aspetta il giorno dell'esecuzione. Il racconto procede avanti e indietro, con le voci dei superstiti, tra il prima e il dopo il "fatto". **Alla fine il puzzle si compone: nessuno è innocente. Neanche le vittime.**

L'ultima cosa bella sulla faccia della terra

Michael Bible



L'ultima cosa bella
sulla faccia della terra



ADELPHI

15 € su Amazon

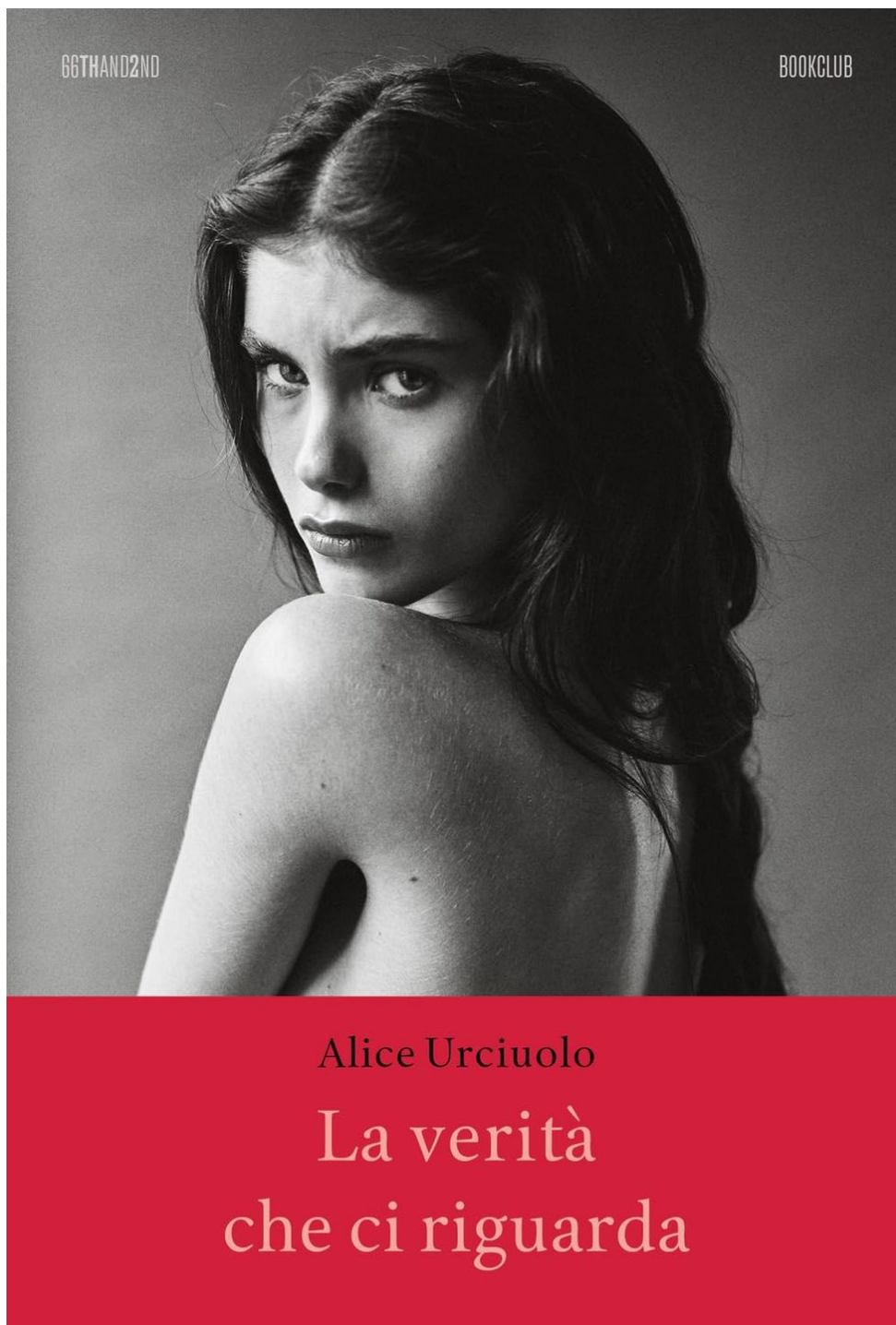
CREDIT: COURTESY PHOTO

La verità che ci riguarda, Alice Urciuolo,
66th and 2nd

Non esiste solo dipendenza da sostanze, c'è anche la dipendenza da persone. Non c'è solo la violenza fisica, più sottile e pericolosa è la violenza psicologica. Anoressia e bulimia non riguardano solo il cibo, esiste una dipendenza da

rapporti disordinati e da relazioni tossiche. **Sono fragilità che altri sanno riconoscere e sfruttare. Milena racconta la sua storia di gravi disturbi alimentari dai 12 ai 15 anni.** I genitori non sanno cosa fare, come comportarsi. La madre diventa seguace di una setta religiosa, la Chiesa della Verità, che nasce in un paesino della Ciociaria. Sono due storie parallele di una stessa dipendenza. Milena, guarita fuori ma non dentro, incontra Emanuele, l'uomo di successo, ricco, perfetto, che ha scelto lei tra tante; la madre si affida a Tiziano, il leader fondatore della Chiesa che, secondo lei, ha guarito la figlia dall'anoressia. Due comportamenti che rimandano a un unico bisogno disperato: il voler essere visti, scelti e amati. **La malattia di Milena e della madre è la stessa: la dipendenza da una persona che capisce la tua fragilità e ne approfitta, ti vampirizza e poi ti getta via lasciandoti nella disperazione.** "Stare davanti a mia madre era come stare davanti a uno specchio", dice Milena. La sua è **la storia, ogni volta diversa, ogni volta uguale, di tutte le persone cadute in una qualche forma di manipolazione.** Persone che si trovano in un momento di grande fragilità, che altri sanno riconoscere e sfruttare. Persone che prima vengono molto amate, poi umiliate, infine isolate dal resto del mondo, si trovano sottomesse alla volontà di un altro individuo. **«È impossibile guarire da una cosa che non riconosci come una malattia»**, dice Milena. In questa frase ha dato la ricetta per il riscatto: per guarire si deve ammettere di essere malati. È la strada, lunga e dolorosa, per uscire dal tunnel. Milena racconta la sua storia con la cura maniacale di un diario, rendendoci partecipi degli aspetti più duri e disturbanti. **Il suo viaggio è una lunga presa di coscienza verso la costruzione di un nuovo sé.** Un romanzo, crudo e disincantato, che serve a chi deve chiedere aiuto, e a chi non sa come darlo.

La verità che ci riguarda



17 € su Amazon

CREDIT: COURTESY PHOTO

GLI ARTICOLI PIÙ LETTI DI ELLE.IT



Perché le donne in Italia non denunciano?

LEGGI ORA

COURTESY PHOTO



Guida ai look del rientro in città

LEGGI ORA

COURTESY PHOTO



Come rigenerare i capelli dopo le vacanze

LEGGI ORA

COURTESY PHOTO



Come iscriversi a Elle Active! 2023

LEGGI ORA

COURTESY PHPTO

